

Anno 194.....

Cat. 1017  
C. Del'Avv. - Lodi (Milano)

N. .... del Ruolo Generale

N. .... del Ruolo di udienza

Sezione .....

(Art. 72 Disposiz. attuaz. C. P. C.)



UFFICIO DI CONCILIAZIONE  
DI

**CARTELLA**

**CONTENENTE i FASCICOLI d'UFFICIO e di PARTE**

nella causa *civile*

**PROMOSSA DA**

*Marasco Lucia, germani Signatelli Carmelo,  
Cemistocle, Graziella e Giuseppe di Michele e  
Signatelli Michele*

Procuratore Avv. *Marchi Aurelio*

**CONTRO**

*Comune di Soetrana*

Procuratore Avv. *Scarciglia Alberto*

**INTERVENUTO**

Procuratore Avv. ....

Data dell'invio del fascicolo d'ufficio in  
appello .....

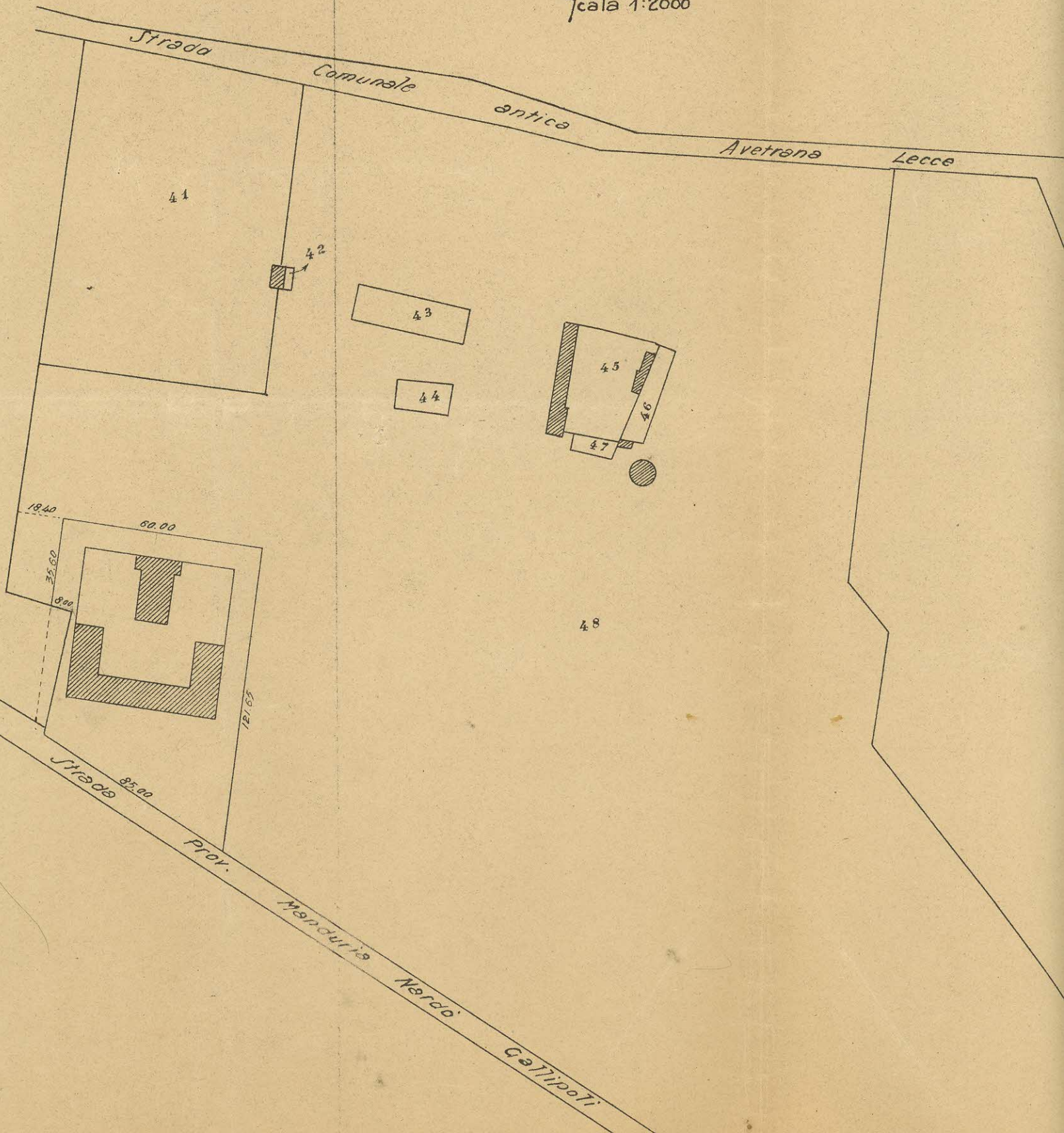
Data dell'invio del fascicolo d'ufficio  
alla Cancelleria della Corte di Cassazione .....

Comune di Avetrana

Lavori di Costruzione dell'Edificio Scolastico

Planimetria del suolo espropriato

Scala 1:2000



# d'ora	Ditta	Partita	Foglio	Partic.	Superficie			Cultura	Superficie imponibile occupata in mq.				
					Et.	Are	Cent.						
1	Marasco Lucia, Antonietta e Teresa sorelle fu Carme- lo, proprietari e Secreti Giuseppa fu Filippo vedova Marasco usufruttuaria in parte			35	48	12	96	62	Seminativa di 3°	582	13	7991	80



TRIBUNALE DI TARANTO

Il sottoscritto Cancelliere Capo del  
Suddetto Tribunale

Certifica

che la causa civile vertente

Tra

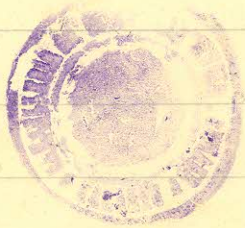
Marasco Lucia, germani Pignatelli  
Carmelo, Gemistock, Graziella e Giuseppe  
di Michele e Pignatelli Michele  
Contro

Comune di Acetrana

e' stata iscritta a ruolo il giorno  
21 maggio 1948 al F. 409 Reg. Gen.  
Caronte, li 9 giugno 1948  
Il Cancelliere Capo

*[Handwritten signature]*

N. 24.95 R. G.  
P. 22  
*[Signature]*



12/04/1940

*1*  
*2*  
*3*  
*4*  
*5*  
*6*  
*7*  
*8*  
*9*  
*10*  
*11*  
*12*  
*13*  
*14*  
*15*  
*16*  
*17*  
*18*  
*19*  
*20*  
*21*  
*22*  
*23*  
*24*  
*25*  
*26*  
*27*  
*28*  
*29*  
*30*  
*31*  
*32*  
*33*  
*34*  
*35*  
*36*  
*37*  
*38*  
*39*  
*40*  
*41*  
*42*  
*43*  
*44*  
*45*  
*46*  
*47*  
*48*  
*49*  
*50*  
*51*  
*52*  
*53*  
*54*  
*55*  
*56*  
*57*  
*58*  
*59*  
*60*  
*61*  
*62*  
*63*  
*64*  
*65*  
*66*  
*67*  
*68*  
*69*  
*70*  
*71*  
*72*  
*73*  
*74*  
*75*  
*76*  
*77*  
*78*  
*79*  
*80*  
*81*  
*82*  
*83*  
*84*  
*85*  
*86*  
*87*  
*88*  
*89*  
*90*  
*91*  
*92*  
*93*  
*94*  
*95*  
*96*  
*97*  
*98*  
*99*  
*100*

Estratto dal suo originale esistente nella Cancelleria del Tribunale Civile e Penale di Taranto.

RELAZIONE DI PERIZIA GIUDIZIARIA

ordinata con sentenza del 20 marzo - 12 aprile 1940 anno XVIII - del Tribunale Civile e Penale di Taranto - II<sup>a</sup> Sezione.

--

Ai Signori Presidente e Giudici della Seconda Sezione del Tribunale Civile e Penale di Taranto.

Nella causa civile sommaria in I<sup>a</sup> Istanza iscritta al n.23298 del ruolo ed al n.186II di quietanza verbente

T R A

LUCIA MARASCO ed i germani Sigg. CARMELO, TEMISTOCLE, GRAZIELLA E GIUSEPPE PIGNATELLI DI Michele, domiciliati in Avetrana, attori rappresentati e difesi dal Sig. Avv. Ugo Raimonti.

E

COMUNE DI AVETRANA in persona del Podestà Sig. Francesco Lanzo, ivi domiciliato, rappresentato e difeso dall'Avv. Sig. Giuseppe De Siati - convenuto.

NONCHE'

Sig.Dott. MICHELE PIGNATELLI, domiciliato in Avetrana, chiamato in causa, rappresentato e difeso dagli avv. Gaspare Di Mase e Giuseppe Gioia.

---

Con sentenza del 20 marzo 1940/XVIII fu disposto

come appresso:

1°) Ordina l'accesso giudiziale sul luogo controverso, con l'assistenza del perito, allo scopo di accertare quanto specificato nella parte motiva;

2°- Delega per eseguire l'accesso il Giudice estensore della presente Cav. Luigi Ferrucci e nomina perito l'Ing. Umberto Gravame di Taranto, il quale presterà giuramento sul luogo e dinanzi al Giudice.

3°) Omissis

Avuta legale partecipazione del giudicato suddetto e del giorno 29 marzo 1940 fissato dal Sig. Giudice delegato per l'accesso sul luogo controverso, mi son recato nel Comune di Avetrana e precisamente sulla strada Manduria-Avetrana-Nardò, in contrada Paggio Preti, attiguo al paese, dove è il terreno di proprietà dagli attori e dove è sorto l'edificio scolastico di proprietà del Comune di Avetrana.

Ivi, alla presenza del Sig. Giudice Delegato ho prestato il giuramento di rito alle ore 16 del predetto giorno.

Intervennero: l'Avv. Ugo Raimondi procuratore in causa della Signora Marasco Lucia e Germani Pignatelli Temistocle, Graziella e Giuseppe; il sig. Dott. Michele Pignatelli ed il Sig. Nigro Biagio Salvatore, attuale Podestà del Comune di Avetrana.

Prima di procedere alle operazioni peritali

il signor Giudice mi fece leggere la parte motiva della predetta sentenza la quale così si esprime:

DIRITTO

Il Collegio osserva anche i chiamati in causa Michele e Giuseppe Pignatelli come già gli attori Marasco Lucia e germani Carmelo, Temistocle, Graziella Pignatelli di Michele, proprietari tutti del suolo in contestazione, accettano la proposta del convenuto Comune di Avetrana, secondo la quale il detto suolo sarebbe ceduto al Comune stesso per il prezzo determinato in ragione del doppio del valore ~~as~~ sensi della norma, concordemente richiamata, dell'art. 452 C.C. cui le parti intendono riferirsi.

Non resta quindi che stabilire il valore effettivo del ripetuto suolo per determinare il doppio ed all'uopo deve disporsi opportuno mezzo istruttorio, che ben può essere l'accesso del Magistrato sul luogo della controversia con assistenza di perito onde procedere alla misurazione precisa dell'estensione del suolo occupato ed alla determinazione del prezzo unitario per mq. al tempo della occupazione, e così al valore totale, tenendosi conto dei prezzi dei suoli vicini, e di tutti gli altri eventuali utili elementi.  
Omissis.

Con l'aiuto del nastro metrico rilevasi la larghezza del suolo occupato della costruzione dello edificio scolastico e delle strade adiacenti da ovest

ad est e misurai in cofrispondenza dell'asse trasversale dell'edificio, ml. 80,25; come pure rilevai la lunghezza media del suolo occupato dallo stesso edificio e dalla strada adiacente verso il nord nella direzione Nord-Sud e misurai, in corrispondenza dell'asse longitudinale e prendendo la media, poichè la parte antistante allo stesso edificio è di forma quasi trapezoidale, circa ml. 105 (centocinque).

Questa ultima misura è approssimativa perchè non è ancora definita la cunetta della strada provinciale Manduri-Astetrana-Nardò antistante all'edificio.

Tale misura fu inserita nel verbale di accesso ma come abbiamo detto non è precisa; per la precisione occorre fare rilievo planimetrico con strumenti adatti nonchè tutto il tempo occorrente per tutto il rilievo del suolo irregolare appartenente all'edificio.

Per tale motivo e per fornire ai sigg. Giudici tutti i dati necessari e sufficienti atti a renderli edotti delle indagini, ricerche, constatazioni ed osservazioni da me fatte per ricercare la verità, ho dovuto recarmi una seconda volta sul luogo controverso il 7 giugno 1940/XVIII.

Dopo questo preambolo, presento alla saggezza del Tribunale la seguente



RELAZIONE

che ho diviso in quattro parti, trattando:

- 1°) Costatazioni -
- 2°) Calcolo della superficie del suolo occupato -
  - a) rilievi - b) misurazioni -
- 3°) Valutazione del suolo -
- 4°) Conclusioni -

1° = COSTATAZIONI

Il suolo in contestazione è su cui si erge la mole dell'edificio scolastico del Comune di Avetrana fa parte dell'intero fondo segnato nel catasto rustico dei terreni (nuovo catasto del Comune di Avetrana) alla partita 1052 - fol.35 - particella 48 - seminativo - in contrada Paggio Preti, dell'intera estensione di 12 ettari, 93 are e 62 centiare, con la rendita di lire 582,13 su cui è gravato il tributo diretto verso lo Stato di L.58,21, ed intestato a Marasco Dott. Carmelo fu Pasquale, come risulta dall'estratto parziale semplice catastale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Manduria - n.94 - Reg. Mod. 25 del 19 giugno 1940. = Esso confina a nord con la particella 41,44,47; a sud con la strada Provinciale Manduria-Avetrana-Nardò, come risulta dalla planimetria annessa e con l'estratto della planimetria/catastale; ad est col suolo di proprietà degli attori e con suolo comunale, dove era l'ex cimitero, il quale si incurva verso est nel suolo di proprietà degli attori.

assumando forma pressochè trapezoidale, con un lato verso sud di m.2,85 parallelo alla strada provinciale Manduria-Nardò, un secondo verso Nord di m. 7,65, un terzo verso ovest di m.48,50 ed il quarto lato verso est di m.42.=

L'edificio scolastico ivi edificato ha una forma ad U col lato maggiore di m.52,85 prospiciente verso la strada Provinciale Manduria-Avetrana+Nardò con la palestra coperta, facente parte dell'edificio ed unita ad due lati minori dello stesso con un muro di cinta in conci di tufo con pilastri e cortile. Di modo che tutta la lunghezza dell'edificio e del muro di cinta verso ovest è di m.69,85 uguale alla medesima lunghezza verso est; nella parte a nord la lunghezza è di m.60,25 alquanto superiore alla parte rivolta a sud, che come abbiamo già detto, è di m. 59,85.=

2°= CALCOLO DELLA SUPERFICIE DEL SUOLO

Il suolo in controverso occupato dal Comune di Avetrana è una zona della particella 48 situata nell'angolo sud-ovest della medesima e confinante a sud della provinciale Manduria-Avetrana-Nardò e cogli altri lati cardinati con la stessa particella 48 e ad ovest con l'ex Cimitero.

Trattandosi di un edificio scolastico, questo, secondo la legge che ne regola la ubicazione, de-

no prospicienti su strade o su suolo di pertinenza dell'edificio; ragion per cui il suolo dell'edificio in parola è più grande di quello occupato materialmente dal corpo dello stesso e dal rimanente muro di cinta. Si è considerato quindi una strada della larghezza di m.10 che segue i tre lati ovest-nord ed est, mentre il quarto lato sud è prospiciente ad una zola di suolo a forma trapezoidale, da destinarsi ad aiuole e che trovasi fra il lato sud dell'edificio e la strada provinciale Manduria-Avetrana-Nardò.

a) Rilievi - Nel verbale di accesso del 21 maggio 1940 le dimensioni del suolo occupato dal Comune di Avetrana per la costruzione dell'edificio scolastico sono solamente indicative e quindi di massima, mentre il 9 giugno successivo si è proceduto ad un rilievo esatto planimetrico, con livallo a cannocchiale, stadia, palline e canne metriche.

1°) Facendo stazione, cioè centrando verticalmente il livello a cannocchiale sul nodo sud-est, si determina l'angolo formato dal limite della strada provinciale verso nord con la parallela verso est dallo edificio e distante da questa m.10; tale angolo è di  $64^{\circ}$  e  $40'$ , indi si misurano con esattezza le distanze dal nodo sud-est da quello nord-est e sud-ovest che sono rispettivamente m.131,20 e m.85,05 e che costituiscono i due lati di un triangolo non rettangolo.

10.

2°) Si fa stazione sul nodo nord-ovest e si misura all'angolo fra le parallele dell'edificio nord-verso ovest e che siano distanti da questo m.10: tale angolo è di 90°; indi si misurano le lunghezze di quelle parallele che risultano rispettivamente di m.80,25 e m.93,20 e che costituiscono i due lati di un triangolo rettangolo.

3°) Si fa la misurazione del suolo dell'ex Cimitero che si addentra a forma pressochè trapezoidale nel suolo della Marasco e germani Pignatelli, ma limitatamente a quello delimitato verso ovest dalla parallela dall'edificio e distante da questo da m.10.= Lo si suddivide in tre triangoli rettangoli i cui due lati formando tra loro angoli di 90°, sono m.1,70, m.7,50; m.18,90, e m.5,50; m.25,40 e m.2,40; e in un trapezio le cui basi sono: m.7,50 e m.5,50 e la cui altezza è di metri 23,10.

b) Misurazione - Presi tutti i dati e gli elementi necessari e sufficienti per la calcolazione e misurazione del suolo e riportati in disegno, in scala I:50 da poter controllare i dati rilevati, si è proceduto al calcolo del suolo occupato. Consideriamo tutta l'estensione del suolo occupato come un quadrangolo e quindi come da due triangoli e dal quale occorre dedurre l'area del suolo dell'ex cimitero che si addentra in forma pressochè trapezoidale nel suolo

Controverso e calcoliamo la relativa area.

Riferendosi a rilievo di cui al n. I del comma a), ed essendo il triangolo non rettangolo, l'area si trova moltiplicando la lunghezza dei due lati noti per il seno dell'angolo compreso, ricerchiamo e sommiamo i relativi logaritmi:

Logar. 88,05 = 1,94473

Logar. 131,20 = 2,11793

Log.seno 64° 40' = 9,95609

14,01875 a cui corrisponde

il numero 10,441,19 di cui si prende la metà e si ha come risultato l'area del triangolo i cui lati sono m.88,05 e m.131,20 e l'angolo fra di essi è di 60° e 40' che è di mq. 5220,59. mq. 5220,59

Riferendosi al rilievo di cui al numero 2 del comma a), ed essendo

il triangolo rettangolo i cui lati hanno lunghezze di m.80,25 e m.

93,20 l'area di esso è data da un

lato moltiplicato per la metà del-

l'altro per cui si ha 1/2 x80,25x

x93,20 = " 3739,65

Totale mq. 8960.24

Da cui occorre dedurre l'area

dell'ex Cimitero addentrandosi

nel suolo degli attori e che è

dato:

Triangolo  $1/2 \times 1.70 \times 7.50 =$  mq. 6.37

Trapezio  $23.10 \times \frac{7.50 + 5.50}{2} =$  150.15

Triangolo  $1/2 \times 18.90 \times 5.50 =$  " 42.53

Triangolo  $1/2 \times 25.40 \times 2.40 =$  " 35.56 = L. 234.61

Superficie del suolo.....mq. 8725.63

=====

Ne segue che il suolo occupato dal Comune di Avetrana ha un'estensione di mq. 8725.73

3° = VALUTAZIONE

Per la determinazione del prezzo unitario del suolo occupato, la parte motiva della sentenza, determina il modo di procedere alla valutazione e cioè attenendosi ai prezzi unitari dei suoli vicini e a tutti gli altri eventuali utili elementi.

E' quindi sola questione di indagine da farsi con riferimento all'epoca in cui è sorta la controversia.

Dopo ricerche, indagini, e osservazioni si è potuto rilevare quanto segue :

Nel 1938 le costruzioni iniziate furono ben poco nel Comune di Avetrana.

In questo Comune esiste l'uso di occupare, in questo caso con l'assenso del proprietario del suolo, una certa zona di suolo edificatorio su cui l'occupante inizia o porta a termine una determinata costruzione, dopo un certo tempo e precisamente sempre dopo il raccolto agricolo e quando c'è possibilità di abbondanza di danaro, l'occupante acciatura con atto pubblico il trasferimento di proprietà.

Ragion per cui, il Comune di Avetrana e per esso il suo Podestà dell'epoca sig. Francesco Lanzo e con esso il progettista e Direttore dei lavori, dimentichi di rappresentare un Ente e di dover tutelare gli interessi di questo credettero opportuno perseguire nell'uso, occupando una zona di suolo, non di pertinenza del Comune di exigere una costruzione stabile quale è l'edificio scolastico in parola. La spesa per la costruzione è sovvenzionata dalla Cassa Deposito e Prestiti la quale, come è a conoscenza dello scrivente, è molta scrupolosa nel compulsare gli atti di progetto e di espropriazione del suolo su cui

deve erigersi l'Edificio Scolastico, ma questa volta, proprio nel caso del Comune di Avetrana ove è invalso l'uso di occupazione di suolo edificatorio senza l'atto di trasferimento di proprietà, è passata inosservata con danno economico del Comune che si deve ora addossare l'onere di quasi tutto il pagamento della valutazione del suolo facendo affidamento al solo proprio bilancio ed aggravato dalla circostanza richiamata dall'art. 452 C.C. cui le parti intendono riferirsi.

Ma facendo astrazione di queste ultime considerazioni, e procedendo nelle ricerche, si è potuto constatare, che un suolo edificatorio, in contrada Porcile, quasi distante m. 150 dal suolo in controversia, fu occupato nel 1938 e scritturato l'atto di trasferimento di proprietà il 4 agosto 1939 rogito Dr. Notar Angelo Nardella - registrato a Manduria il 18 detto al n. 132, ed in virtù del quale fu venduto dal proprietario sig. Lanzo Cosimo fu Leonardo ai coniugi Prisciano Pasquale di Oronzo e Mitrangelo Santa di



Giovanni una zona di suolo edificatorio nei pressi dell'abitato, e precisamente in via Roma, dell'estensione di mq. 235 per il prezzo complessivo di lire 2350.- quindi con un prezzo unitario di L.10.00 al metro quadrato come risulta dalla nota di trascrizione per vendita della Conservatoria delle Ipoteche di Lecce.

Si è andato alla ricerca del proprietario sig. Cosimo Lanzo e dai suoi appunti si è potuto constatare che quasi contemporaneamente al suolo di cui innanzi fu venduto nel 1938 ad un tale Saarcigli Giovanni fu Giocondo una zona di suolo edificatorio nella contrada Porcili, e propriamente nella stessa via Roma, al prezzo di L.10 al metro quadrato.

Questi sono gli unici suoli vicini venduti nella medesima epoca in cui è sorta la controversia.

In altra contrada, e precisamente alla via che porta alla stazione ferroviaria, lontana circa 1000 metri dal suolo di controversia si è constatata la vendita di altri pochissimi suoli edificatorio al prezzo uni

tario che varia dalle 5 alle sette lire al metro quadrato. Ma questa zona di suolo, oltre a trovarsi molto lontano dal suolo in parola, trovasi ad una quota variante dai 0.60 a 1 metro al disotto del livello delle strade adiacenti, per cui quando è la stagione delle piogge torrenziali, le acque pluviali invadono i locali che trovansi alla stessa quota. Pertanto si è obbligati, ad evitare di non fare entrare le acque nei propri locali, a sopraelevarsi in questa contrada con la muratura in fondazione in modo che il piano dei locali sia al di sopra della quota anzidetta. Ecco per cui si spiega la differenza dei due prezzi unitari dei suoli edificatori nello stesso paese di Avetrana.

Esperite le indagini e le ricerche si può concludere quindi che il VALORE UNITARIO DEL SUOLO EDIFICATORIO DI PROPRIETA' DELLA LUCIA MARASCO E GERMANI PIGNATELLI OCCUPATO DAL COMUNE DI AVETRANA PER LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E' DI L.10.00 AL MQ.

Attenendosi al prezzo determinato in ragione del dop\_

pio del valore del suolo in parola, ai sensi della norma, concordemente richiamato all'art. 452 C.C. cui le parti si sono intesi di riferirsi, il valore del suolo è di :

mq. 8725, 63 x 2.2.00 x L.10.= L. 174.512.60

oltre gli interessi legali dovuti dall'epoca in cui è sorta la controversia.

#### 4° CONCLUSIONI

Da quando precede si conclude :

- a) Il suolo edificatorio di proprietà di Marasco Lucia e dei germani Pignatelli Carmelo, Temistocle e Graziella di Michele in contrada Paggio Preti - nella parte motivà della sentenza contrada Pastori - occupato dal Comune di Avetrana per la costruzione dell'Edificio Scolastico, è dell'estensione di mq. 8725;63 ( metri quadri ottomilasettecentoventicinque e sessantatrè centimetri)
  - b) Il valore del predetto suolo è di L.10 al metro quadrato e quindi il doppio del valore, cui le parti si sono intesi di riferirsi, è di L.20.00=
- Pertanto il valore dei mq. 8725,63 è di L.174,512,70-

(dicansi lire ~~millesettanta~~ ~~settosettanta~~ ~~quattro-~~  
mila cinquecentododici e settantasettesimi) oltre agli  
intressi legali dovuti dal giorno da cui è sorto la contro\_  
versia.

Ciò è quanto, in mia fede e con serena coscienza pos\_  
so rassegnare al Tribunale in espletamento dell'inca\_  
rico ricevuto.

Taranto li 28/7/1940=XVIII-

Il peitto Ing. Umberto Gravame -

E' depositata in Cancelleria oggi 29=7=1940=XVIII=

Il Cancelliere Mario Cugini -

13.08.1940

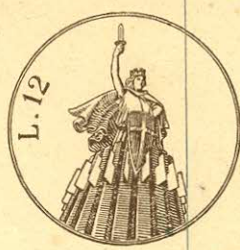
354  
39

CC. M. T. AVETRANA

19/8/40

N. 3728 Col. 9 CI. 2 Fasc.

Risposto il



1277 Repertorio

L'anno mille novecento quaranta XVIII, il giorno *vedici*

*Agosto in Taranto*

Ad istanza della Sig/ra Lucia Marasco e dei gemani  
 Camelo, Temistocle, Graziella e Giuseppe Pignatelli di  
 Michele, domiciliati in Avetrana.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario presso il Tri-  
 bunale civile e penale di Taranto, ove domiciliato.

Ho citato il Sig. Biagio Salvatore Nigro, nella quali-  
 tà di Pedestà del Comune di Avetrana, quivi domiciliato,  
 ed alla Sig. Dott. Michele Pignatelli, anche in Avetrana  
 domiciliato, a voler comparire dinanzi il Tribunale Ci-  
 vile e penale di Taranto, 1° Sezione, nel solito locale  
 di sue udienze, sul Palazzo degli Uffici, il giorno di  
otto ottobre corrente anno, alle ore dieci antimeri-  
 diane, con la continuazione, per ivi, a seguito dell'esplic-  
 tamento dei mezzi istruttori disposti con la sentenza  
 20 marzo e 12 aprile 1940, -sentir emettere gli ulte-  
 riori e definitivi provvedimenti sulla domanda propo-  
 sta con atto 1° settembre 1938, e, per lo effetto, in con-  
 formità delle richieste delle parti in giudizio e del-  
 le sentenze 18 luglio - 19 agosto 1939 e 20 marzo - 12  
 aprile 1940, dichiarare ai sensi dell'art. 453 c.c., di  
 proprietà del Comune di Avetrana il suolo in contesta-  
 zione, con la condanna del Comune medesimo al pronto  
 ed immediato pagamento, in favore degli istanti e delle

Colonna 1°	2°	3°	4°
Botti			
Origine			
Destino	720		
Esple	60		
Importo	15		
Anticipo	4		
	745	20	
		12	

971 2

M. GANDELLIENE SA

*[Signature]*

17/8/40 XVIII

745 + 845

otto e 45/m

settecento

*[Signature]*

altro comproprietario Sig. Dr. Michele Pignatelli, della complessiva somma di ₺ 174.512,70, quale doppio valore del suolo suddetto della estensione di mq. 8725,65, giu- sta perizia depositata il 29 luglio 1940 dal perito Ing. Giovanni nella Cancelleria del Tribunale, nonché al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede.

Si sentirà inoltre il Comune di Avetrana, condannare alle spese tutte del doppio giudizio, comprese il com- penso di avvocato. =

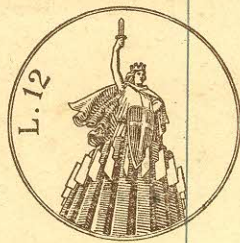
Il tutto con sentenza munita di clausola di esecu- zione provvisoria. =

E senza pregiudizio, di ogni altro diritto, ragione ed azione. =

Le copie due del presente atto, da me collazionate e firmate, una ho notificato al Comune di Avetrana, in persona del suo Podestà Riggio Salvatore Nigro, e la l'altra al Sig. Dr. Michele Pignatelli anche in Avetra- na, mediante il servizio postale ai sensi dell'art. 1 R. D. 21 ottobre 1923 n. 2393. =

L'OFFICIALE GIUDIZIARIO  
*[Firma]*

2



C O P I A

COMUNE DI AVETRANA

4.03.1941

PROVINCIA DI TARANTO

N. 2014 di pret. = Avetrana, lì 1-6-1938

OGGETTO: Suolo edificio scolastico. -----

Al Sig. Dott. Michele Pignatelli -----

----- Avetrana -----

Quale coerede della proprietà intestata ai Sigg. Marasco Lucia, Antonietta e Teresa fu Carmelo e Scretti Giuseppa fu Filippo, vi prego di consegnare alla Impresa A. Semeraro e C., appaltatrice dei lavori di Costruzione dell'edificio scolastico di questo Comune il suolo occorrente per la costruzione dell'edificio in parola che risulta essere di mq. 7991,80.

Detto suolo vi sarà pagato a L. 2,98 al mq. e quindi complessivamente L. 23.815,56. -----

Intanto vi assicuro che in data quattro corrente questo Comune adotterà la deliberazione di cui al foglio allegato e provvederà quindi successivamente alla stipula del relativo contratto. -----

Distinti saluti IL PODESTA' f.to F. Lanzo -----

----- Per copia conforme -----

----- Avetrana, li 24 - 3 - 1941/ XIX -----



IL SEGRETARIO COMUNALE

V° IL PODESTA'

*[Handwritten signature]*

9.06.1941



*\* /*

L'anno mille novecento quarantuno, XIX il giorno,  
*nono giugno, in Taranto*

COPIA

Ad istanza della sig.ra Lucia Marsico, dei germani  
sig.ri Carmelo, Teonisteo, Graziella e Giuseppe Pignatelli,  
nonché del sig. Dott. Michele Pignatelli, domiciliati in Avetrana.

*717*  
*Rep*  
*2 carb*  
*U. N. S. P. S. S.*

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario presso il Tribunale civile e penale di Taranto, ove domicilio

*[Signature]*  
*8/10/41*

Ho dichiarato al sig. Biagio Salvatore Nigro, nella qualità di Podestà del Comune di Avetrana, quivi domiciliato, che gli istanti, con il presente atto, producono formale opposizione e reclamo avverso il decreto 4 maggio 1941, <sup>*notificato*</sup> di 14 detto, con il quale l'Esco. il Prefetto di Taranto, in seguito al deposito della indennità stabilita dal perito nominato dal Tribunale di Taranto, con Decreto 20 gennaio 1941, presso la Cassa Depositi e Prestiti da parte del Comune di Avetrana, autorizza il Comune medesimo ad occupare in via definitiva il suolo su cui è stato costruito l'edificio scolastico di Avetrana, nonché avverso il menzionato decreto 20 gennaio 1941, di nomina del perito emesso dal Tribunale di Taranto, per i seguenti motivi, e per gli altri, che espressamente si riservano:  
1) Perché tanto il Decreto di nomina del perito che il successivo Decreto prefettizio sono nulli ed inef-

*24*  
*200*  
*90*  
*15*  
*2*  
*2*  
*10*

*1*  
*2*

*10 10 10*  
*Andri, 10/10/41*  
*Luigi Nigro*



ficcasi, fondando sovra il presupposto erroneo e falso che gli istanti non abbiano accettato l'indennità loro offerta dal Comune, mentre, come risulta in modo inequivocabile da due giudicati irrettrabili e dalla ulteriore sentenza 22 aprile-25 maggio 1941 del Tribunale di Taranto, gli istanti accettavano senz'altro e formalmente l'offerta avanzata dal Comune in giudizio, e cioè di pagare il suolo occupato in ragione del doppio del suo valore ai sensi dell'art. 452 c.c. 2) Perché, essendo, a seguito dell'intervenuto accordo tra le parti sul prezzo, sanzionato da ben tre giudicati, la proprietà del suolo già trasferita al Comune, la decretata occupazione costituisce un controsenso.

3) Perché, comunque, l'incosto procedimento di espropriazione, non ha, né può avere valore alcuno, non potendosi il Comune sottrarre, come vorrebbe, all'adempimento della sua libera e volontaria offerta, ormai resa definitiva ed irrettrabile dall'accettazione degli istanti e dagli intervenuti giudicati.

Ho quindi citato il predetto sig. Salvatore Negro, nella suindicata qualità, a voler comparire dinanzi il Tribunale civile e penale di Taranto, nel solito locale di sue udienze, sul Palazzo degli Uffici, il giorno 9 luglio corrente anno, alle ore dieci antimeridiane, con la continuazione, per ivi sentire dichiarare nullo

l'opposto decreto prefettizio 4 maggio 1941, nonché il precedente Decreto 20 gennaio 1941 del Tribunale di Taranto. Con la ~~stessa~~ condanna del convenuto alle spese del giudizio e compenso di avvocato.

Il tutto con sentenza munita di clausola di esecuzione provvisoria. Gli istanti saranno rappresentati dal Procuratore sig. avv. Ugo Raimondi.

E senza pregiudizio di ogni altro diritto, ragione ed azione. Il presente atto viene, a norma di legge notificato per semplice conoscenza All'E. il Prefetto di Taranto, Comm. Sott. Francesco Sepe.

Confermato in tutto da me Ufficiale Giudiziario

notificato ed intimato a *Sakala*

*del Comune di Quindici* spedendola a mezzo posta

Spa. Reg. B. 27/01/1941 N. 233

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

*Monte*

*Ricevuto il 10/6/1941*